

## AUTOSTRADA

### Ruffini: «Attenti all'A12 È un cavallo di Troia»

«L'AUTOSTRADA A12 è il loro cavallo di Troia», così il dottor Giuseppe Ruffini, conosciuto in Maremma, oltre che come valente medico, anche perché da sempre si trova in prima linea nelle battaglie di Orbetello contro la cosiddetta «autostrada costiera», fa sentire nuovamente la propria voce con una lettera aperta inviata alla nostra redazione. «Buona parte dei fortunati abitanti della Maremma, per nascita o per scelta – dice dunque Giuseppe Ruffini – rischia di cadere nella rete degli 'asfaltatori coraggiosi', apparentemente in contrasto fra di loro: 'Non ci sono più soldi, dateci 270 milioni (per cominciare)'; 'Non vogliamo i 270 milioni o altri finanziamenti per un'autostrada inutile ed economicamente insostenibile', eccetera, eccetera, eccetera. Sospiro di sollievo, e nei bar e dal barbiere si sente dire che non ci sono più soldi, e che non faranno più nulla. Però i politici non mollano – continua Ruffini – e il presidente Enrico Rossi si affanna a ripetere che 'la dorsale tirrenica va completata', e va tuonando che 'la Tirrenica va fatta'. E poi c'è il ministro Lupi che assicura che il Governo troverà i soldi. E come – si domanda sarcastico Ruffini –, se nel patto di stabilità non c'è posto per opere mai richieste dall'Europa?». Ecco dunque il concetto di cavallo di Troia visto all'inizio di questo articolo: «I Project Bond, cioè le obbligazioni (cambiali, ndr.) – afferma il dottor Ruffini – emesse dalle società interessate alle grandi opere, comperate da 'investitori qualificati' e garantite. Chi può fornire garanzie per miliardi di euro, direttamente o indirettamente, se non lo Stato? Il cerchio ancora una volta si chiude, e noi (lo Stato) rischiamo di rimanere in trappola. Maremmani, diamoci una mossa».

